

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lucciole illegali: e i loro “complici”?

Proporre misure per combattere la prostituzione illegale è cosa delicata perché il rischio di passare per bacchettoni è elevato. Siamo pronti a correrlo anche perché si sa che non di rado essa è abbinata allo sfruttamento, al traffico di esseri umani (se non addirittura di minorenni), alle minacce, all'estorsione ed all'usura.

La lotta che sta conducendo il Cantone è degna di encomio e la cosa è stata rilevata addirittura a livello federale. Da salutare così la recente iniziativa di un raccordo tra polizia e Divisione cantonale delle contribuzioni per colpire gli amministratori di appartamenti e i gerenti di esercizi pubblici a luci rosse. Come già ha ricordato il nostro Governo *“il numero di persone che si prostituiscono in rapporto alla popolazione è oggettivamente elevato e preoccupante”* (in considerazione probabilmente della nostra vicinanza col Nord Italia) e si è *“confrontati con un problema politico, giuridico e sociale, che non può essere ignorato”*: da qui discende la necessità di non abbassare la guardia ed anzi di moltiplicare gli sforzi.

Per mille ragioni che non staremo a ricordare la lotta è infatti lunga dall'essere vinta (non ultimo a causa della mobilità dell'offerta che, ad esempio, in questi giorni sembrava avere lasciato il Luganese per “privilegiare” - se così si può dire! - il Mendrisiotto).

Politicamente v'è da rilevare che se la Polizia non interviene la si taccia di lassismo, se lo fa si troverà sempre qualcuno per chiedere se davvero non esistano altre priorità e questo anche se, grazie alle retate un questione, si riesce a risalire a chi su queste ragazze specula! come azzeccarla in queste condizioni?

I nuovi strumenti legislativi introdotti tendono ad arginare il fenomeno ma non lo potranno sradicare.

Si sa che l'obbligo di annuncio non ha avuto quel successo che alcuni avevano sperato: statisticamente sembra che lo ossequi meno di una ragazza su trenta; questo fondamentalmente perché chi esercita questa attività lucrativa è di regola cittadina (o cittadino) straniera non al beneficio dei necessari permessi, una semplice “turista”.

Ed è partendo da questo dato di fatto che ci permettiamo di porre al Governo una domanda.

Molti ticinesi sono stupiti dal fatto che basti sfogliare un quotidiano “regionale” (o un settimanale “mattutino”) per trovarvi elencati nomi, prestazioni e numero di telefono di tutta una serie di meretrici che, senza ombra di dubbio, operano per la maggior parte in violazione della legge.

Al di là dell'inelegante “complicità” (per lo meno morale) nello sfruttamento della prostituzione illegale da parte di chi incassa fior di quattrini grazie agli annunci in questione, il cittadino si chiede perché non si intervenga ad ogni annuncio quando si potrebbe nello spazio di pochissime ore procedere alla verifica e pronunciare le relative sanzioni nei confronti della lucciola straniera che promuove spudoratamente i suoi servizi per mezzo stampa ed eventualmente di chi “la usa”.

Non occorre infatti perspicacia particolare per immaginare che “Paloma, mulatta, appena arrivata, grosso dettaglio, sexy, gentile e dolce, a disposizione per tutti i desideri”, non si intratterrà d'alta filosofia e gratuitamente con chi si darà la pena di incontrarla: offrirà prestazioni a pagamento e quindi svolgerà illegalmente un'attività lucrativa.

Cosa avverrebbe se un cittadino straniero facesse sullo stesso quotidiano l'annuncio seguente: Fernando, appena giunto dal Brasile, mani esperte per il giardinaggio, lavora su chiamata. Telefonate al numero 078 ?

Oppure Ivka, cittadina croata, di passaggio in Ticino, offre le sue prestazioni quale badante per persone anziane. Portatile 079 ... ?

È probabile che il giorno stesso a comporre il numero in questione sarebbero solerti funzionari per verificare se Fernando ed Ivka dispongano o meno del necessario permesso di lavoro. Perché con Paloma e le altre lucciole “dagli annunci facili” questo non avviene?

PER IL GRUPPO PPD:
MONICA DUCA WIDMER
ALLIDI-CAVALLERI - BONEFF -
CAIMI - RIZZA